

DIMISSIONI DA INCARICO RSU FIOM ROMA SEDE

Ancora una volta bisogna segnalare una distrazione aziendale nei meriti dell'accordo G.S./EPA.

Non è chiaro se ci troviamo in presenza di una letteratura vicina al capolavoro di Carlo Lorenzini o meglio a quello di Italo Svevo. Comunque la si voglia vedere bisogna riconoscere una certa coerenza, maldestra e contraddittoria, che l'azienda persevera ormai da anni. Quello che non si comprende, e non si può tollerare, è la latitanza delle organizzazioni sindacali nazionali, locali, dalle quali non si è visto fare nessuna analisi della situazione. Silenzi che non fanno altro che alimentare incertezza e smarrimento nei lavoratori, situazioni amplificate anche da qualche figura rsu che vede nell'operato aziendale la corretta interpretazione dell'accordo, fermo poi lasciare le rifiniture a compromessi personali. Per questi motivi invito le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo a prendere una decisa posizione in merito, magari chiarendo le posizioni anche con assemblee locali.

Chiedo quindi, in prima battuta alla FIOM:

- Un pronto documento che ribadisca la posizione sindacale
- Una immediata interruzione dei rapporti sindacali e la valutazione di prendere decisioni forti nei confronti dell'azienda
- Una determinata segnalazione di protesta all'indirizzo della proprietà di TS

Per quanto mi concerne, avendo sposato l'accordo ed invitato i colleghi a fare altrettanto, visto il fallimento che esso ha prodotto, non posso che dimettermi dall'incarico di RSU di Roma sede.

Purtroppo una sconfitta vanifica cento vittorie e chi si assume la responsabilità di rappresentare terze persone non può permettersi il lusso di sbagliare. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i colleghi che hanno condiviso il mio operato, gli amici delle altre organizzazioni sindacali, con i quali ho avuto costruttivi scambi di opinioni, i dirigenti provinciali e nazionali che mi hanno sempre supportato, i rappresentanti aziendali con i quali ho dialogato in questi anni. Chiedo scusa a tutti coloro che non ho saputo rappresentare. Grazie a tutti comunque della grossa esperienza personale che mi avete concesso di fare durante il mio mandato.

Roma 4 luglio 2011

Antonio Santaniello

Rsu FIOM Roma sede